

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"**

Articolo 31, comma 3 "Attività di musica popolare tradizionale a carattere amatoriale"

D.G.R. n. 3-9052 del 22 maggio 2019

**Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno
delle attività di musica popolare tradizionale amatoriale per l'anno 2019**

PREMESSA

La legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", entrata in vigore il 1° gennaio 2019, all'articolo 31, comma 3, individua tra le linee di intervento in ambito di spettacolo dal vivo la valorizzazione, la promozione e il sostegno delle *attività di musica popolare tradizionale svolte a carattere amatoriale* dalle associazioni legalmente costituite e configurate come complessi bandistici o società filarmoniche, gruppi folcloristici, gruppi vocali e società corali.

Tra gli strumenti di intervento finalizzati al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi delle politiche culturali, l'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 11/2018 individua il sostegno di attività e iniziative attraverso l'assegnazione di contributi. Il comma 3 del medesimo articolo precisa che detta tipologia di sostegno è attuata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 11/2018 le linee dell'intervento regionale, la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi individuati, le modalità di accesso, i criteri di valutazione di attività e iniziative sono definiti dal *Programma triennale della cultura*, che è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale.

In fase di prima applicazione della nuova normativa e nelle more della approvazione del primo *Programma triennale della cultura* assume rilievo la disposizione transitoria prevista dall'art. 43, comma 2, della l.r. 11/2018, secondo cui gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data del 1° gennaio 2019, restano efficaci sino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione. Nell'anno 2019 è pertanto possibile applicare all'ambito delle *attività di musica popolare tradizionale svolte a carattere amatoriale* i criteri di intervento e di valutazione individuati mediante:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell' 8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell' 8 giugno 2018 recante "L.R. 58/1978. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", in particolare l'Allegato A1 "Criteri di valutazione delle istanze di contributo".

A seguito dell'adozione delle deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1-8566 del 22 marzo 2019 recante "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i."

- n. 35-8716 del 5 aprile 2019 recante “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 ‘Bilancio di previsione finanziario 2019-2021’. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Prima integrazione”,

- n. 3-9052 del 22 maggio 2019 recante “L.R. 11/2018 DGR 23-7009 dell’8 giugno 2018. DGR 41-8822 del 18/4/2019 Definizione per l’anno 2019 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. 11/2018, secondo riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2019 – 2021 secondo i relativi ambiti di intervento”,

- sono impegnabili, tra le altre, le risorse stanziato sul capitolo di bilancio n. 182880, le quali consentono di attuare gli interventi previsti dal Titolo II, Capo IV “Attività culturali e spettacolo” della l.r. 11/2018 a favore dei soggetti privati;
- per l’anno 2019 le istanze di contributo, formulate ai sensi della l.r. 11/2018, devono essere presentate in riscontro a un idoneo avviso pubblico con termine di presentazione anteriore al 31 ottobre 2019;
- per l’anno 2019 le risorse assegnate e destinabili al presente avviso pubblico di finanziamento ammontano ad un importo complessivo di euro 50.000,00 a favore di soggetti privati.

1. Invito alla presentazione dei programmi

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati programmi di Attività di musica popolare per l’anno 2019 **perentoriamente nel periodo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al 10 luglio 2019 compresi.**

2. Risorse e soglia di contribuzione

2.1 L’importo previsto per il sostegno di *programmi di attività di musica popolare tradizionale a carattere amatoriale* ai sensi del presente avviso è pari a Euro 50.000,00 a favore delle associazioni legalmente costituite e configurate come complessi bandistici o società filarmoniche, gruppi folcloristici, gruppi vocali e società corali.

2.2 Eventuali ulteriori risorse dovessero essere stanziato sul rispettivo capitolo di competenza, sulla presente linea di finanziamento per l’anno 2019, saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 9.

2.3 Il contributo minimo e il contributo massimo assegnabili ad una singola istanza ai sensi del presente avviso pubblico sono rispettivamente pari ad Euro 2.000,00 ed a Euro 10.000,00. Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima di contribuzione di Euro 10.000,00 o un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 2.000,00 comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere associazioni legalmente costituite e configurate come complessi bandistici o società filarmoniche, gruppi folcloristici, gruppi vocali e società corali.
- b) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- c) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi alla fase istruttoria i programmi e le istanze che presentano anche soltanto una delle seguenti condizioni:

- a) i programmi il cui costo effettivo risulti inferiore a Euro 4.000,00;
- b) le istanze che richiedano un contributo il cui importo è superiore al 50% del totale delle spese previste.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

4. Contenuti del Programma annuale

4.1 E' ammissibile alla fase istruttoria il *Programma annuale delle attività di musica popolare tradizionale* che si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno 2019.

4.2 Sono ammissibili i *Programmi annuali* concernenti la realizzazione di spettacoli e concerti bandistici, corali, folcloristici o di altre manifestazione aventi la stessa natura in ambito di musica popolare tradizionale a carattere amatoriale.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del programma" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal programma stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale – tracciabili. In tali spese rientrano, tra le altre, le spese per l'acquisto e la manutenzione delle divise e dei costumi di scena.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (incluse le spese di acquisto di strumenti e apparecchiature musicali fisse e mobili), le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2. Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del programma di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione del programma, trattamento dei dati personali

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – L.r. 11/2018 – Attività di musica popolare tradizionale – Anno 2019.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le

comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva del programma di attività musicali popolari tradizionali 2019 oggetto dell'istanza, resa su *Modello Int-MPT-A* (allegato 1b);
- 2) bilancio preventivo del programma reso su *Modello Bil-MPT-A* (allegato 1c), con saldo contabile a pareggio, compreso l'importo del contributo richiesto;
- 3) solo nel caso di sottoscrizione in maniera autografa dell'istanza, documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo.

La domanda va inoltre corredata della documentazione indicata ai punti 6.5 e 6.6.

6.5 L'istanza deve inoltre essere completa della seguente documentazione, la cui integrazione può avvenire nel corso della fase istruttoria su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente:

- 1) in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'eventuale istanza di contributo 2018, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
- 2) copia dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato del relativo verbale debitamente sottoscritto. Soltanto i soggetti costituiti nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo, qualora non dispongano di detto bilancio consuntivo, presentano in sostituzione il bilancio preventivo del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato del relativo verbale.

6.6 Unitamente all'istanza deve inoltre essere trasmessa la seguente documentazione, non integrabile in fase istruttoria:

- eventuali lettere sottoscritte dagli enti partner (Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni, associazioni culturali e di volontariato, istituti d'istruzione scolastica, università) dell'Associazione richiedente, comprovanti il rapporto di collaborazione con la medesima sul programma annuale: detta documentazione è riferita al criterio di valutazione 1 "Capacità di fare sistema", indicatore "Rapporti di collaborazione".

Il mancato invio di tale documentazione non consentirà la valutazione dei corrispondenti elementi in fase istruttoria.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza. Si raccomanda di limitare per quanto è possibile il numero dei file pdf creati, accorpando omogeneamente in essi i documenti. Ne consegue che non è consentito creare un file pdf per ogni singolo documento o per ogni foglio o pagina di documentazione o di modulistica, perché questo comportamento ostacola la presa in carico dell'istanza, la lettura a video, l'analisi e la valutazione dei documenti digitali trasmessi.

6.7 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione di cui al punto 6.4 incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.8 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi

dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione del progetto con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della legge n. 241/1990 s.m.i. e dall'art. 13 della corrispondente legge regionale n. 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, i Programmi annuali vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Capacità di fare sistema

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporti con il territorio	Rapporti di collaborazione con Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni, associazioni culturali, università, scuole e Organizzazioni di volontariato <i>(allegare la lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo - cfr. quanto indicato ai punti 6.6. e 8.1.a)</i>	max 4	<p>Punti sommabili</p> <p>0 = nessuna collaborazione</p> <p>2 = Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>1 = associazioni culturali/organizzazioni di volontariato</p> <p>1 = istituti di istruzione dell'ordinamento scolastico, università</p>
	Ambito territoriale: iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	max 3	<p>1 = un solo Comune coinvolto</p> <p>2= più Comuni coinvolti, appartenenti a diverse aree geografiche del Piemonte</p> <p>3 = più comuni coinvolti, appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale (esempio: una valle montana)</p>
	Totale punteggio complessivo di area	7	

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite	<p>Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento</p> <p>Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento</p> <p>% Cofinanziamento : x = 90 : 25</p> <p>Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50</p>	max 25	
Soggetti sostenitori	Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni	1	Punti sommabili max 3 punti
	Fondazioni Bancarie	1	

	Sponsor / Altri proventi (escluse le risorse proprie e lo sbigliettamento)	1	
	Totale punteggio complessivo di area	28	

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Promozione del territorio in chiave turistica / Valorizzazione del patrimonio architettonico di valore storico	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal programma	max 3	0 = assente 1 = scarsa 2 = significativa 3 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio architettonico di valore storico	max 2	0 = assente o scarsa (eventi in luoghi di modesto rilievo) 1 = significativa (eventi in luoghi di significativo rilievo) 2 = eccellente (eventi in luoghi di indiscusso rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico)
Utilizzo di strumenti di comunicazione e (comunicazione stampa, web, social network)	Testate locali	1	Punti sommabili max 3 punti
	Testate nazionali e/o internazionali, riviste di settore	1	
	Web e social network	1	
	Totale punteggio complessivo di area	8	

4. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Sfilata / Concerto / Spettacolo tenuti dall'Associazione richiedente -	Eventi svolti nel Comune sede	max 12	2 = 1 evento 4 = 2 eventi 6 = 3 eventi 8 = 4 eventi 10 = 5 eventi 12 = 6 eventi e più

Partecipazione dell'Associazione richiedente a Festival / Rassegna / Raduno organizzati da terzi - Partecipazione dell'Associazione richiedente a gemellaggio con esibizione/i congiunta/e (l'Associazione richiedente è ospitata dal gruppo gemellato)	Eventi svolti fuori del Comune sede, nel territorio della Provincia (o Città Metropolitana) di appartenenza	max 12	2 = 1 evento 4 = 2 eventi 6 = 3 eventi 8 = 4 eventi 10 = 5 eventi 12 = 6 eventi e più
	Eventi svolti nel territorio di un'altra Provincia (o Città Metropolitana) del Piemonte rispetto a quella di appartenenza	max 9	3 = 1 evento 6 = 2 eventi 9 = 3 eventi e più
	Eventi svolti fuori Regione, in Italia	max 5	Punti sommabili: 4 = 1 evento e più 1 = 1 punto aggiuntivo per evento in Regione non confinante con il Piemonte
	Eventi svolti all'estero	max 5	Punti sommabili: 4 = 1 evento e più 1 = 1 punto aggiuntivo per evento fuori Europa (intesa come continente)
Festival / Rassegna / Raduno / Gemellaggio organizzati dall'Associazione richiedente	Numero totale dei gruppi ospitati (esclusa l'Associazione richiedente)	max 5	2 = 1 gruppo 3 = 2 gruppi 4 = 3 gruppi 5 = 4 gruppi e più
	Provenienza dei gruppi ospitati	Max 5	Punti sommabili: 2 = dal territorio del Piemonte 3 = dall'Italia, fuori Regione o dall'estero
Numero annuale di giornate di attività di spettacolo		Max 3	1 = sino a 9 giornate 2 = da 10 a 14 giornate 3 = 15 giornate e più
Attività collaterali	Studi e ricerche sul patrimonio etno-musicale, incisione di CD, pubblicazione di partiture e/o volumi relativi al patrimonio etno-musicale	1	
	Totale punteggio complessivo di area	57	

Totale punteggio generale	100
----------------------------------	------------

8.1.a) In riferimento al criterio 1 "Rapporti con il territorio / Rapporti di collaborazione", sono valutabili le lettere sottoscritte dagli enti partner (Enti locali e altre Pubbliche Amministrazioni, Associazioni culturali, Organizzazioni di volontariato, Istituti di istruzione dell'ordinamento scolastico, Università) prima della presentazione dell'istanza, comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei programmi.

9.2 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente articolazione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiori a 90	100% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.3 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1. E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 9.2, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 2.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 9.8.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo programma non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore ad Euro 2.000,00 o superiore a Euro 10.000,00 a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 10.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un programma che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno Euro 1.700,00, ma inferiore alla soglia minima di Euro 2.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 2.000,00.

9.7 I programmi ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento sul corrispondente capitolo, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.2, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo – esclusi i soggetti beneficiari della elevazione alla soglia minima di contribuzione – nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono alla attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 9.5.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto", di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridotto criterio n. 4, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del

bilancio preventivo”. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 2, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 “Ricaduta e promozione territoriale”. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 3, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 “Capacità di fare sistema”.

10. Commissione di valutazione

10.1 Per l’attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal responsabile del procedimento, dal responsabile dell’istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021* della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport o presso un Settore diverso da quello che ha titolarità del procedimento, che partecipa senza diritto di voto.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l’intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l’assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell’iniziativa finanziata.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma. Con la firma apposta all’istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell’indebitato eventualmente già percepito.

12.2 Obblighi di pubblicazione

L’art. 1, commi 125, 126, 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” ha introdotto alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. Tali obblighi di pubblicazione sono stati modificati dal recente decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019). Si invita a seguire l’iter di conversione del suddetto decreto legge 34/2019 per conoscere e applicare le novità normative da esso introdotte. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo comunicare e precisare gli obblighi di pubblicazione.

13. Variazioni di programma

13.1 In ragione del fatto che la misura del contributo discende per oltre i tre quarti dalla valutazione del programma annuale dei concerti, degli spettacoli e delle altre manifestazioni di musica popolare, non sono ammesse riduzioni al programma del progetto intese come una riduzione superiore al 10% del numero totale annuale delle giornate di attività di spettacolo.

Limitatamente a situazioni straordinarie o a cause di forza maggiore, non prevedibili in sede di presentazione della domanda di contributo, l’autorizzazione alla variazione del progetto va immediatamente richiesta dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l’autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Le autorizzazioni di cui al punto 13.1 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo del 50% della somma assegnata e un saldo sino al restante 50% a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.3.

14.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 La rendicontazione deve essere presentata nei tempi e con le modalità stabilite al punto 10 dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione". Al punto 14.4 sono riassunti i principali criteri di rendicontazione.

14.4 La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente e approvato mediante determinazione dirigenziale ;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. Nell'elenco sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota-parte per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato;
- d) copia della documentazione contabile a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui alla lettera c). La documentazione contabile presentata:
 - d1) deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, fattura elettronica, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, voucher nel contesto di una prestazione occasionale, documentazione relativa a rimborsi di spese a pie' di lista (vale a dire: dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sulla attinenza del rimborso al progetto), ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali, a premi e concorsi, ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura (con citazione della normativa fiscale di riferimento) da parte di enti e associazioni;
 - d2) deve risultare pagata in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti o con altre modalità non tracciabili;
 - d3) deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell' istanza di contributo;
 - d4) non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni

adotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

14.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati dalla determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Rinvio

16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall' Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso Pubblico di Finanziamento al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati e comunicati al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla legge regionale n. 11/2018, art. 31, comma 3. I dati acquisiti a seguito della presente richiesta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo indicato dal Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con sua nota prot. n. 1777/34.28.01 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Elia Perino – 011.4323156, elia.perino@regione.piemonte.it